

LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI BANCARI

Forme tecniche dei prestiti: che cosa sono

Le forme tecniche dei prestiti comprendono l'insieme degli strumenti attraverso cui la banca **mette a frutto le somme raccolte**, completando la propria funzione di intermediazione.

Caratteristiche comuni:

- assunzione da parte della banca di una **posizione creditoria**
- contabilizzazione nell'**attivo** dello stato patrimoniale
- presenza di un **rischio di liquidità** (con intensità diversa a seconda della forma)

Prestiti: operazioni eterogenee e criteri di classificazione

I prestiti bancari sono operazioni molto diverse fra loro.

Si classificano secondo più criteri:

- **categorie di beneficiari** (residenza): intermediari finanziari, amministrazioni pubbliche, altri residenti, non residenti
- **scadenze** (breve / medio-lungo)
- **denominazione dell'unità di conto** (euro / valuta)
- **forme tecniche**: prestiti per cassa vs prestiti di firma

Scadenze

Distinzione base:

- **breve termine:** fino a 18 mesi
- **medio-lungo termine:** oltre 18 mesi

Questa soglia è operativa perché spesso si associa a:

- diversa natura del fabbisogno (circolante vs investimenti)
- diverso profilo di rischio e monitoraggio
- diversa struttura delle garanzie



Prestiti per cassa vs prestiti di firma

Prestiti per cassa

- uscita monetaria immediata per la banca
- entrata monetaria futura (rimborso + interessi)
- sono la forma più diffusa

Prestiti di firma

- non implicano subito un'uscita monetaria
- impegnano la responsabilità della banca
- possono trasformarsi in prestiti per cassa se il debitore non adempie

Prestiti a breve: funzione e rischio tipico

I prestiti a breve termine finanziano squilibri nei flussi di cassa.

Caratteri ricorrenti:

- scadenza indeterminata o breve
- estinzione “naturale” con incasso crediti dell’impresa affidata

Rischio tipico:

- utilizzo del credito a breve per fabbisogni di natura diversa (strutturali) → mismatch

Prestiti a medio-lungo: finalità e maggiore incertezza

I prestiti a lungo termine coprono fabbisogni su spettro ampio di scadenze (investimenti, progetti, immobilizzazioni).

Rischio più elevato perché:

- l'orizzonte temporale allunga l'incertezza
- la capacità di rimborso dipende da condizioni future più instabili

Apertura di credito in c/c: definizione e uso

Con l'apertura di credito in conto corrente la banca mette a disposizione del cliente una somma utilizzabile liberamente.

Caratteri essenziali:

- utilizzo in una o più volte
- possibilità di ripristinare la disponibilità con versamenti
- interessi e oneri dovuti solo sulle somme effettivamente utilizzate

È l'operazione più diffusa in Italia (art. 1852 c.c.).

Condizioni generali di contratto

- utilizzo anche ripetuto entro il limite, con ripristino tramite versamenti
- se a tempo determinato: alla scadenza pagamento del dovuto
- banca può recedere in qualsiasi momento, con preavviso ≥ 1 giorno per pagare
- con il recesso sono sospese ulteriori utilizzazioni del credito



Tre configurazioni: elasticità di cassa, ordinaria, garantita

1

**CREDITO PER
ELASTICITÀ DI CASSA**



vero e proprio prestito
autorizzazione a prelevare oltre disponibilità
importo e durata limitati

2

**APERTURA DI
CREDITO ORDINARIA**



limite massimo di scoperto fissato ex ante
prelievi ripartiti nel tempo entro il limite
versamenti riducono il debito e ripristinano
disponibilità

tipica per imprese (fabbisogni temporanei)

banca preferisce scadenza breve e uso del conto
per seguire flussi e controllare

3

**APERTURA DI
CREDITO GARANTITA**



garanzie personali
(avallo, cambiale del garante)

oppure reali (pegno, ipoteca)

Commissione di massimo scoperto

Oltre agli interessi sul credito utilizzato, in passato veniva applicata la **commissione di massimo scoperto**.

Oggi essa viene intesa come una commissione di affidamento o di conto, non eccedente il valore massimo dello 0,50 per cento della somma complessivamente messa a disposizione del cliente.

Funzione:

- compensare la banca per l'onere di dover essere sempre in grado di fronteggiare l'eventualità che il cliente aumenti lo scoperto.

È un costo legato alla "disponibilità" del credito, non solo all'uso.

L'apertura di credito in conto corrente

Elementi di costo

- **Interessi** → Calcolati e capitalizzati in via posticipata alla fine di ogni anno. Il tasso varia a seconda che il prestito sia concesso ad una clientela più o meno rischiosa e se sia accompagnato o meno da garanzie collaterali
- **Componenti di costo tipiche** (spese di tenuta conto, spese per operazione, ecc.)
- ~~Commissione di massimo scoperto~~
- **Altre commissioni** di svariata tipologia e natura, in particolare commissione di messa a disposizione somme

L'apertura di credito in conto corrente

Grado di utilizzo dell'apertura di credito in conto corrente

Si ottiene rapportando il totale numeri (**dare**), conteggiati sui saldi debitori di un conto corrente per un determinato periodo di tempo, col numero che si avrebbe moltiplicando la somma massima di credito utilizzabile per i giorni dell'intero periodo considerato

$$\text{Grado di utilizzo dell'apertura di credito in c/c} = \frac{\text{Totale numeri debitori}}{\text{Importo fido} \times \text{giorni di apertura credito}}$$

Quanto l'ho utilizzato

Massimo utilizzo possibile

L'apertura di credito in conto corrente

Elementi di costo

- Il costo effettivo dell'apertura di credito in conto corrente deve essere calcolato considerando **TUTTE LE COMPETENZE DARE** relative all'utilizzo (interessi passivi e commissioni)
- Si deve tener conto degli interessi passivi, delle spese di tenuta conto e delle altre commissioni previste contrattualmente

IMPORTANTE. Non si considerano

- (Eventuali) interessi attivi
- Imposta di bollo

Tasso di interesse effettivo dell'apertura di credito in c/c

$$= \frac{\text{Competenze DARE X 365}}{\text{Totale numeri debitori}} \%$$

L'apertura di credito in conto corrente

Esempio

All'impresa "Artigiani snc", in seguito a un'istruttoria di fido, è stata concessa un'apertura di credito (ordinaria) in conto corrente utilizzabile dal 1° gennaio 2025. La linea di credito è utilizzabile per un importo massimo di € 25.000. Il saldo iniziale sul conto corrente è di € 2.000.

Principali condizioni contrattuali

- Tasso di interesse creditorio: **2,00%**
- Tasso di interesse debitorio: **13,00%**
- **€ 20,00** per spese di tenuta conto
- **€ 1,00** per ciascuna operazione effettuata

L'apertura di credito in conto corrente

Elenco movimenti				
Data operazione	Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Descrizione operazioni
-	31/12		€ 2.000,00	Saldo a inizio trimestre
15/01	16/01		€ 500,00	Versamento su sportello A.T.M.
25/01	25/01	€ 8.000,00		Disposizione di bonifico a «Fornitore Srl»
25/03	26/03		€ 10.000,00	Bonifico a vostro favore da «Cliente Srl»
31/03	31/03		€ 4.500,00	Saldo a fine trimestre

L'apertura di credito in conto corrente

Riassunto scalare del conto						
Valuta	Movimenti dare	Movimenti avere	Saldi per valuta	Giorni	Numeri debitori	Numeri creditori
31/12		€ 2.000,00	€ 2.000,00	16		32.000
16/01		€ 500,00	€ 2.500,00	9		22.500
25/01	€ 8.000,00		-€ 5.500,00	60	330.000	
26/03		€ 10.000,00	€ 4.500,00	5		22.500
Totale numeri del trimestre				90	330.000	77.000

L'apertura di credito in conto corrente

Elementi per il conteggio delle competenze

Interessi a debito		Interessi a credito	
Totale numeri debitori	330.000	Totale numeri creditori	77.000
Tasso di interesse	13,00	Tasso di interesse	2,00
Interessi a debito (passivi)	€ 117,53	Interessi a credito (lordi)	€ 4,22

Interessi lordi a credito	€ 4,22
Ritenuta d'acconto su interessi a credito (26%)	- € 1,10
Interessi netti a credito	€ 3,12
Spese tenuta conto	€ 20,00
Commissioni varie	€ 3,00
Totale spese e commissioni	€ 23,00

Riepilogo competenze di liquidazione		
	Dare	Avere
Interessi passivi	€ 117,53	
Spese e commissioni	€ 23,00	
Interessi attivi netti		€ 3,12
Competenze (Dare)	€ 140,53	
Competenze (Avere)		€ 3,12
Tot. Competenze (a saldo Dare)	€ 137,41	

L'apertura di credito in conto corrente

Grado di utilizzo dell'apertura di credito in conto corrente	
Totale numeri debitori	330.000
Importo linea di credito utilizzabile	€ 25.000,00
gg apertura credito (utilizzo massimo)	90
Grado di utilizzo Tot. num. Debitori / (Importo apertura x gg max apertura di credito) → Compreso tra 0 e 1	0,147

Costo effettivo dell'operazione di finanziamento	
Competenze (DARE)	€ 140,53
Totale numeri debitori	330.000
Costo effettivo (Competenze (DARE) X 365) / Tot. n. debitori %	15,54%

Il tasso nominale è
del 13,00%

Smobilizzo crediti: logica comune

Sono operazioni predisposte per anticipare liquidità a fronte di crediti commerciali.

La prassi bancaria ha modellato nel tempo varie forme, tra cui:

- sconto
- anticipo salvo buon fine o su fatture
- factoring



Sconto: definizione civilistica e struttura economica

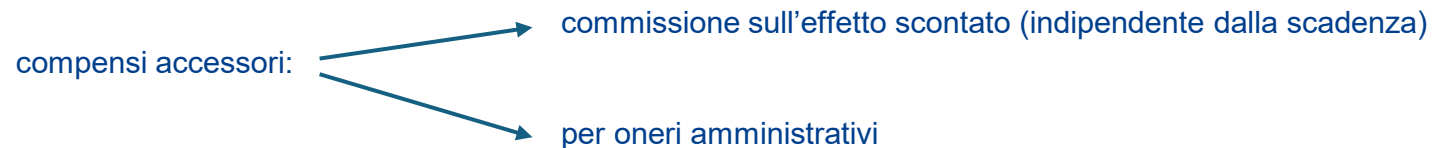
Art. 1858 c.c.: lo sconto è il contratto con cui la banca anticipa al cliente un credito verso terzi non ancora scaduto, mediante cessione del credito salvo buon fine.

Due configurazioni:

- **castelletto di sconto**: anticipazione sistematica di crediti cambiari
- **sconto isolato**: operazione occasionale

Oneri:

sconto calcolato sul valore nominale della cambiale (tasso × tempo residuo)



Anticipo su fatture e factoring

Presupposto:

- cessione del credito da impresa a banca
- cessione notificata al debitore ceduto

Anticipi:

- cessione pro solvendo, scarto pari al 20-30%

Factoring:

- rapporto continuativo del cliente con la banca.



Anticipazioni: prestiti garantiti da pegno

Sono contratti di prestito a scadenza determinata garantiti da pegno su:

- merci
- valori mobiliari
- titoli di credito

Struttura:

- contratto principale (polizza di anticipazione): clausole essenziali
- contratto accessorio: costituzione del pegno

Il debitore perde la disponibilità del bene impegnato ma ne mantiene la proprietà.

Custodia e parziale svincolo

Il pegno può essere conservato:

- dalla banca
- presso magazzini generali
- presso terzo depositario

Il debitore può riottenere il pegno (in tutto o in parte) rimborsando proporzionalmente il credito.

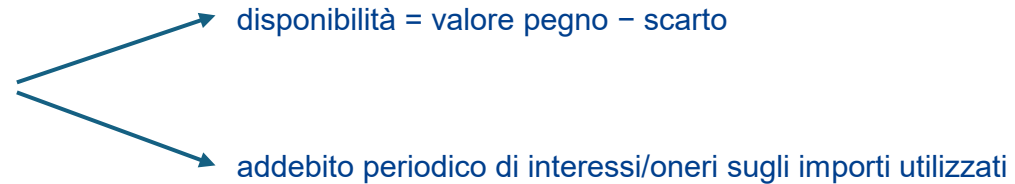


Due modalità: scadenza fissa vs conto corrente

anticipazione a scadenza fissa

- prestito = valore pegno – scarto percentuale

- **anticipazione in conto corrente**



Requisiti delle merci accettabili in pegno (lista tecnica)

Si accettano in pegno solo merci:

- valore elevato rispetto a peso/volume
- valore sufficientemente stabile
- ampia pubblicità del prezzo/mercato
- caratteristiche facilmente valutabili
- negoziate con contratti tipici
- prodotte con continuità e volumi adeguati
- facilmente conservabili (banca o magazzini pubblici)
- non deperibili
- qualità costante nel tempo

Finanziamento in valori mobiliari: definizione generale

Consiste nel trasferimento temporaneo di titoli contro denaro.

Due finalità:

- **natura bancaria:** ottenere liquidità (prestito per cassa)
- **natura di borsa:** ottenere titoli per regolare operazioni entro termini di liquidazione. La controparte che cede titoli può mobilizzare il portafoglio e ottenere remunerazione aggiuntiva

Riporto: definizione contrattuale

Il riporto prevede:

- trasferimento di titoli a un prezzo
- obbligo della controparte di restituire, a scadenza, titoli della stessa specie e quantità
- rimborso del prezzo con aggiustamento (aumentato o diminuito) nella misura convenuta

Nella pratica bancaria, i titoli più frequentemente sono azioni quotate.

Durata:

- riporto di borsa: tipicamente tra liquidazioni mensili
- riporto di banca: durata più libera, non necessariamente legata a liquidazioni di borsa



PCT: vendite con patto di riscatto

Operazione: vendita a pronti + impegno di riacquisto a termine di titoli della stessa specie, a prezzo prefissato.

Tipicamente:

- banca vende a pronti e riacquista a termine
- la banca ottiene fondi (obiettivo di raccolta)
- il depositante lucra la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti

Durata tipica:

- 1–2 mesi (spesso)
- estinzione anticipata non ammessa

Prestito titoli: struttura a tre soggetti e funzioni

Contratto unitario:

- trasferimento a pronti di titoli contro garanzia (cash o titoli)
- restituzione a termine di titoli stessa specie/quantità
- pagamento di un compenso per il prestito

Soggetti:

- lender (mutuante)
- borrower (mutuatario)
- intermediario (facilita ricerca controparte e gestione amministrativa)

Vantaggi:

- lender: remunerazione aggiuntiva a rischio contenuto
- borrower: regolare operazioni di borsa e attuare strategie (speculazione/arbitraggio)

Prestiti a medio/lungo termine

Tra i prestiti a medio/lungo sono compresi:

- mutuo
- leasing



Mutuo: struttura bancaria dell'operazione

Mutuo: consegna di una somma con obbligo di restituzione.

Nella gestione bancaria:

- prestito con restituzione graduale del capitale
- rate periodiche (mensili / trimestrali / semestrali / annuali)
- tasso fisso o variabile

Uso tipico:

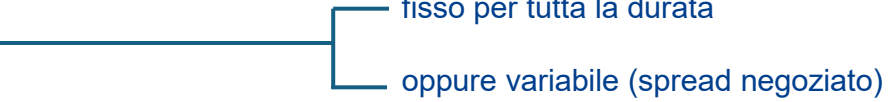
- edilizia abitativa
- investimenti industriali/commerciali

Garanzie ricorrenti:

- ipoteca sull'immobile (mutuo casa)
- ipoteca su fabbricati/macchinari (mutuo impresa)

Costo del mutuo: componenti

Costo complessivo composto da:

- tasso: 
 - fisso per tutta la durata
 - oppure variabile (spread negoziato)
- spese di stima del bene in garanzia
- parcelle notarili
- oneri accessori (spese varie)

Leasing: definizione generale

Leasing: locazione di beni mobili o immobili per periodo prefissato, con canone periodico.

Spesso prevede la facoltà del locatario di riscattare il bene a titolo oneroso a scadenza, con modalità prefissate.



Leasing operativo vs leasing finanziario

Leasing operativo

- durata < vita economica del bene
- rischi della proprietà a carico del locatore

Leasing finanziario

- operazione di finanziamento
- intermediario acquista/costruisce bene su indicazione del locatario
- canoni locazione netti: ammortamento + interessi + ricarico società leasing
- importo complessivo > costo bene
- durata correlata a vita economica/fiscale

Nel leasing finanziario il riscatto finale è frequente, soprattutto quando:

- valore di mercato a scadenza > prezzo di riscatto

Crediti di firma: definizione e rischio

Con i crediti di firma la banca:

- assume o garantisce l'obbligazione di un terzo
- si espone al rischio di insolvenza di quel terzo



Tipi principali: accettazione, avallo, fideiussione

La banca apre credito di firma quando:

- autorizza tratte su di sé e si impegna ad accettarle → credito di accettazione
- garantisce firmando per avallo una cambiale → credito di avallo
- garantisce in altra forma → credito di fideiussione

Sono forme diverse di operazioni di credito ma tutte con responsabilità della banca quando l'azienda che ha utilizzato il credito di firma non rispetti i propri impegni, trasformandosi in credito per cassa.

Banche vs mercato: scelta delle imprese

Le imprese possono finanziare i fabbisogni:

- tramite banche
- tramite mercato (emissione titoli)

In generale:

- imprese piccole → quasi solo banche
- imprese grandi → scelta tra banche e mercato

In teoria il mercato può essere meno costoso (niente oneri d'intermediazione), ma richiede un mercato ampio ed efficiente.

Accettazioni bancarie: banca obbligato principale

Cambiale tratta: l'impresa (traente) ordina alla banca di pagare una somma a scadenza.

L'impresa si impegna a fornire alla banca i fondi prima della scadenza.

Tre contratti:

- impegno ad acquistare (investitore acquirente della tratta)
- impegno a far fondi (traente)
- impegno ad accettare (banca)

Costi per l'impresa:

- commissione di accettazione (banca)
- commissione di negoziazione (collocatore)
- tasso d'interesse all'investitore acquirente della tratta

Scadenza tipica: 3–12 mesi.

Polizza di credito commerciale: banca fideiussore

Dopo la scomparsa delle accettazioni, la prassi introduce la polizza di credito commerciale per finanziamenti non bancari a medio termine.

Intervengono:

- impresa richiedente
- investitori
- banca
- intermediario

L'impresa emette documento di debito (scadenza, interessi, banca di pagamento). La banca rilascia fideiussione a favore del creditore originario. L'investitore può tenere il documento fino a scadenza. La banca può anche occuparsi del collocamento.

Cambiali finanziarie: emissione in serie e vincoli

Titoli di credito all'ordine emessi in serie con scadenza:

- non < 3 mesi
- non > 12 mesi

Girabili solo con clausola “senza garanzia”.

Devono contenere tutti i proventi pattuiti.

Elemento chiave: **l'emissione costituisce raccolta di risparmio.**

Vincolo quantitativo:

- $\text{raccolta tramite cambiali finanziarie} \leq \text{capitale versato} + \text{riserve}$

Sono titoli di massa legati a un unico finanziamento → favoriscono standardizzazione del taglio minimo.

Crediti di firma con l'estero

Nell'import/export spesso manca informazione affidabile sulla solvibilità delle controparti.

Soluzione:

- intervento di almeno due banche di paesi diversi che si garantiscono reciprocamente
- possibile estensione a più banche (subfornitori, catene contrattuali)

Se la garanzia è escussa, il circuito si capovolge:

- appaltatore → propria banca → corrispondente estera → costruttore

Credito al consumo: definizione e operatori

Oltre ai prestiti “produttivi”, esistono prestiti destinati al consumo:

- concessi a famiglie (unità di consumo)

- offerti da:  banche
società finanziarie

Le statistiche delle banche sono più strutturate (obblighi verso autorità), quelle delle società finanziarie possono essere meno attendibili.

Prestiti personali: il credito al consumo

Molti prestiti al consumo rientrano in aperture di credito “semplici”:

- erogazione in unica soluzione
- scadenza determinata
- decisione discrezionale caso per caso (istruttoria sulla capacità di rimborso)

Rimborso:

- piano a rate costanti, spesso mensili

Tasso:

- tipicamente fisso → rata stabile nel tempo

Trasparenza: TAN e TAEG

La normativa impone trasparenza informativa.

Due tassi rilevanti:

- **TAN**: tasso annuo nominale, costo per interessi di ogni euro finanziato

- **TAEG**: tasso annuo effettivo globale, rende uguale:



valore attuale degli importi erogati

valore attuale di tutte le rate a carico del debitore

Il TAEG incorpora la logica del costo complessivo del finanziamento, non solo l'interesse nominale.

Credito finalizzato vs non finalizzato

non finalizzato: già cliente della banca, prestito a destinazione libera

finalizzato: convenzione banca–venditore; il venditore indirizza il compratore alla banca convenzionata

In entrambi:

- rate (di norma) costanti
- scadenze spesso mensili
- tasso fisso

Carte di debito e credito: credito al consumo

Carte di debito (es. Bancomat/Pagobancomat)

- accesso a terminali self-service
- pagamenti presso esercizi senza contante
- trasferimento fondi tramite movimentazione conti correnti
- possibilità, in alcuni casi, di operare anche oltre il saldo disponibile (profilo di credito collegato)

Carte di credito

- acquisti senza moneta legale
- estratto conto mensile delle spese
- periodo di tempo per pagare dopo ricezione estratto conto

Qui il credito assume forma “operativa”: non solo prestito in unica soluzione, ma disponibilità legata a strumenti di pagamento.

I prestiti immobiliari

Mutui e finanziamenti finalizzati a:

- acquisto di un'abitazione
- ristrutturazione di un immobile
- acquisto più ristrutturazione
- ottenimento di liquidità (finanziamento su immobile già di proprietà)

Caratteristiche contrattuali più rilevanti:

- modalità di erogazione
- durata del contratto e modalità di rimborso
- garanzie
- determinazione tasso di interesse
- determinazione oneri accessori
- quota finanziaria vs valore cauzionale del bene (loan-to-value)

Ammortamento del mutuo; tasso fisso vs tasso variabile; spese di istruttoria e di perizia; coperture assicurative